

## Deliberazione di Giunta

### **Scioglimento e messa in liquidazione azienda speciale Centro Estero Alpi del Mare (CEAM)**

Il Presidente riferisce:

Nel 1981, la Camera di commercio, per promuovere i principali settori dell'economia cuneese, istituì un'azienda speciale denominata "Ente per la valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo (EVAE)".

La costituzione dell'azienda speciale aveva un duplice fine: dotarsi di uno strumento snello ed efficiente, non soggetto ai vincoli e alla burocrazia cui era soggetto l'ente camerale e intercettare nuove risorse economiche. Alla costituzione dell'EVAE parteciparono le sei Casse di risparmio che all'epoca operavano in provincia di Cuneo e che, per diversi anni, ne sostennero l'operatività con l'erogazione di contributi proporzionati alle rispettive dimensioni.

Peraltro è la stessa normativa che disciplina gli enti camerali a prevederle, anche nel nuovo testo rivisto nel 2016 (art. 2 c. 5 legge 580/1993 e s.m.i.) *"Le camere di commercio, nel rispetto dei limiti previsti dalla presente legge e di criteri di equilibrio economico e finanziario, possono costituire, dandone comunicazione al Ministero dello sviluppo economico, in forma singola o associata, aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato. Le aziende speciali delle camere di commercio sono organismi strumentali dotati di soggettività tributaria. Le camere di commercio possono attribuire alle aziende speciali il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e del proprio programma di attività, assegnando alle stesse le risorse finanziarie e strumentali necessarie"*.

Nel corso degli anni l'attività dell'azienda speciale, inizialmente rivolta alla gestione di numerose iniziative in ambito provinciale, si è ampliata e specializzata con l'organizzazione di partecipazioni fieristiche in occasione delle principali rassegne nazionali e internazionali, rivolte ad alcuni tra i più importanti settori dell'economia provinciale (alimentare, vitivinicolo, produzione macchine agricole, turismo, ecc.). Coerentemente con l'attività svolta, nel 1999 l'azienda speciale ha variato la propria denominazione in "Centro Estero Alpi del Mare (CEAM)", diventando un importante punto di riferimento per le piccole e medie imprese che si affacciavano sui mercati internazionali.

Contestualmente alla crescita dell'attività promozionale era stata implementata la struttura dell'azienda speciale che, dal 01/10/1998, si era dotata di un Direttore esterno. All'epoca, per il suo funzionamento, il CEAM si avvaleva, oltre che di questa figura apicale, di 5 risorse umane di cui 2 alle dirette dipendenze dell'azienda e 3 assegnate a tempo pieno dalla Camera di commercio.

Nell'ultimo decennio l'attività dell'azienda speciale ha subito progressive riorganizzazioni, dovute alla scelta perseguita in ambito regionale dal sistema camerale, in accordo con la Regione Piemonte, di addivenire ad una

gestione unitaria delle attività di supporto all'apertura ai mercati esteri delle imprese piemontesi. Tale condivisione si è concretizzata nel 2006 con la costituzione del Centro Estero per l'internazionalizzazione del Piemonte (Ceipiemonte scpa) di Torino. Inoltre, la stessa normativa di riordino del sistema camerale, con la riscrittura delle funzioni attribuite alle Camere di commercio, all'art. 2 c. 2 lett. d) e lettera d bis) della legge 580/1993 e s.m.i. ha stabilito che *“sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero”*.

Il progressivo ridimensionamento dell'azienda si è riflesso anche nella struttura che, dal 2009, vede le funzioni di Direttore in capo al Segretario Generale della Camera di commercio, mentre i due dipendenti camerale che collaborano con l'azienda speciale oggi ricoprono anche altri incarichi nell'organizzazione camerale. Con riferimento al personale alle dirette dipendenze dell'azienda si evidenzia che, delle due risorse inizialmente in servizio, attualmente è presente una sola dipendente.

Inoltre, nelle annualità 2020 e 2021, le misure di contenimento imposte a livello globale per contrastare la diffusione della pandemia da Covid 19 hanno paralizzato l'intero settore fieristico internazionale, causando un altro duro colpo alle azioni promozionali tradizionalmente realizzate dal CEAM, che ha dovuto rimodulare le proprie attività e sperimentare nuovi strumenti e nuove modalità operative.

La ripresa delle attività registrata nel 2022 ha da subito evidenziato nuove modalità per il supporto all'internazionalizzazione, che privilegiano servizi informativi e di assistenza all'export qualificati e innovativi, che garantiscono alle imprese un supporto formativo e consulenziale, mirato a realtà in continua evoluzione nei diversi scenari economici e politici.

Per fronteggiare queste nuove esigenze e implementare i servizi resi alle imprese cuneesi in materia di internazionalizzazione, proseguendo il più tradizionale servizio di accompagnamento a fiere ed eventi all'estero (precluso alle Camere di commercio e alle proprie aziende speciali dalla normativa di riordino del sistema), la Giunta camerale, con la deliberazione n. 131 del 2 c.m., ha approvato la sottoscrizione di una convenzione triennale con Ceipiemonte scpa, a fronte di un onere annuo lordo di € 40.000,00.

Le scelte attuate dall'Ente camerale per assicurare il perseguimento della linea strategica dell'internazionalizzazione, inserita a pieno titolo nel Piano pluriennale 2021/2025, che sinora ha contemplato il coinvolgimento dell'azienda speciale, devono oggi tenere in considerazione diversi fattori, cui è stato fatto un sintetico richiamo, quali:

- i nuovi scenari del commercio internazionale,
- la mutata domanda di servizi a supporto dell'internazionalizzazione proveniente dalle imprese,
- la possibilità di avvalersi di organismi specializzati quali Ceipiemonte scpa,

- le disposizioni normative che impongono al CEAM, a differenza del passato, l'applicazione delle medesime disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi o di aiuti di stato previste per le Camere di commercio,
- l'oggettiva difficoltà per la Camera di commercio a presidiarne l'attività con proprio personale, stante la progressiva e costante riduzione di organico registrata dall'Ente,
- l'impatto dell'azienda speciale sul bilancio della Camera di commercio.

Proprio con riferimento all'impatto dell'azienda speciale sul bilancio della Camera di commercio si segnala che, per quanto il CEAM abbia negli anni ampiamente rispettato il principio dell'autonomia finanziaria previsto dall'art. 65, c. 2 del DPR 254/2005 *"le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali"*, l'Ente camerale ha sempre sostenuto le attività e la gestione della propria azienda speciale con l'erogazione di contributi in conto esercizio che, nel triennio 2019-2021, ammontano complessivamente a € 219.500,00.

Mentre nel 2022 l'onere a carico dell'Ente camerale è contenuto in circa € 20.000,00, a motivo della scelta di utilizzare gli avanzi patrimonializzati dell'azienda, la quantificazione delle risorse necessarie al CEAM per l'anno 2023 presuppone la valutazione delle scelte strategiche che la Giunta con il presente provvedimento è chiamata a compiere. L'importo risultante sarà quindi inserito nel Preventivo economico della Camera di commercio, ai sensi dell'art. 66 c. 1 del DPR 254/2005 *"Il preventivo economico e il bilancio di esercizio sono deliberati dal competente organo amministrativo dell'azienda in tempo utile per essere sottoposti all'approvazione del consiglio camerale, quali allegati al preventivo e al bilancio d'esercizio della camera"*.

Al fine di consentire alla Giunta camerale di esprimersi sul futuro della propria azienda speciale, si trascrive l'art. 16 del vigente statuto CEAM che recita *"La durata dell'Azienda è illimitata. L'Azienda può essere soppressa in qualsiasi momento con motivata deliberazione della Giunta della Camera di commercio, che nomina un liquidatore. In caso di cessazione, la Camera di commercio subentra in tutti i rapporti dell'Azienda, eccezion fatta per i rapporti di lavoro con il personale assunto direttamente dall'Azienda, che cessano dalla data di scioglimento deliberata dalla Giunta camerale."*

Il Presidente, esprimendo apprezzamento per la scelta promossa dal Presidente Oddero nel 1981 con la costituzione dell'azienda speciale e dal Presidente Dardanello con il rinnovato slancio impresso negli anni '90, invita a prendere atto delle mutate condizioni in cui oggi il CEAM si trova ad operare, sinteticamente illustrate in premessa e invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Interviene Luca Crosetto che condivide l'opportunità di intraprendere un nuovo corso, facendo seguire allo scioglimento del CEAM l'attivazione di maggiori sinergie con Ceipiemonte, consapevoli che la collaborazione sinora instaurata non ha generato le ricadute attese nei diversi settori economici provinciali, privilegiando invece quelli caratterizzanti l'economia locale, ai quali la nostra azienda speciale era vocata, quali l'agroalimentare e la meccanica agricola.

Interviene altresì Luca Chiapella che esprime condivisione per la scelta intrapresa con il presente provvedimento nella misura in cui, attraverso la convenzione siglata con CEIP e approvata nella riunione del 2 dicembre 2022, seguirà un miglior utilizzo delle opportunità e delle competenze di Ceipiemonte.

#### La Giunta camerale

- udita la relazione del Presidente e gli interventi richiamati in premessa;

- vista la legge 580/1993 e s.m.i. e il DPR 254/2005, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio, negli articoli 65 e 66 citati in premessa;

- richiamata la deliberazione n. 131 del 2 c.m. con cui la Giunta camerale ha approvato la convenzione per il triennio 2023/2025 con Ceipiemonte scpa;

- preso atto del nuovo contesto in cui si trova ad operare l'azienda speciale, e condivise le considerazioni sinteticamente esposte in premessa, in particolare laddove mirano ad intensificare le opportunità di internazionalizzazione delle imprese cuneesi grazie ad una collaborazione rafforzata con il Ceipiemonte;

- visto l'art. 16 del vigente statuto del Centro Estero Alpi del Mare;

- all'unanimità dei presenti

#### delibera

- di procedere allo scioglimento dell'azienda speciale Centro Estero Alpi del Mare a far data dal 31/12/2022, con conseguente messa in liquidazione dell'azienda dal 1° gennaio 2023;
- di nominare quale liquidatore il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Mellano, prendendo contestualmente atto della cessazione dall'incarico del Consiglio di amministrazione del CEAM, nelle persone del Presidente Mauro Gola e dei componenti Fabiano Porcu, Egle Sebaste, Bruno Tardivo e Sergio Vacchetti;
- di conferire ogni più ampio potere e facoltà per addivenire allo scioglimento dell'azienda speciale sino alla formale chiusura della stessa, assicurando altresì un efficace trasferimento delle competenze all'ufficio Promozione dell'Ente camerale e l'avvio delle attività previste dalla convenzione siglata con il Ceipiemonte per assicurare alle imprese cuneesi elevati standard di qualità e di efficienza a supporto dell'internazionalizzazione.